

# Liguria geografia



Anno IX°, n. 5-6

Direttore editoriale Giuseppe Garibaldi

Maggio-giugno 2007

## L'anno scolastico si sta concludendo

*La prossima conclusione delle lezioni dell'anno scolastico 2006-07 ci spinge ad alcune riflessioni. Il nuovo ministro non ha modificato l'ordinamento degli studi, fissato da Letizia Moratti, salvo sospendere la riforma nelle scuole medie superiori (con la conservazione in vita degli istituti tecnici) e iniziare a rivedere i principi di base della scuola dell'infanzia e primaria. Un po' poco, ma (dirà qualcuno) è in servizio da solo un anno...*

*Intanto, per quanto riguarda la nostra disciplina, ha chiesto all'AIG un parere sulla posizione della geografia nei vari ordini di scuole, da cui speriamo possa uscire qualcosa di positivo (ma c'è sempre lo "scandalo" del dimezzamento dell'orario di geografia nelle scuole medie).*

\* \* \*

*Anche il nostro "anno sociale" si avvia alla conclusione, e possiamo ritenere che, nonostante un certo ridimensionamento del numero degli iscritti e di alcune attività, il lavoro svolto e ancora in corso in questo 2006-2007 sia stato abbastanza cospicuo, soprattutto nella sezione imperiese. Anche Genova ha continuato le attività, sia pure inizialmente in tono minore, mentre le due sezioni di Savona (la più piccola numericamente) e della Spezia - Massa Carrara (molto cresciuta in neanche due anni, ma ancora troppo "giovane" per sapersi organizzare al meglio) hanno fatto pochino. Purtroppo, il nostro auspicio dello scorso anno (che ciascun socio dia il proprio contributo alle nostre attività) è rimasto tale, e salvo la collaborazione attiva di Roberto Pavan (ad Imperia) i soci si sono limitati - ed è già molto - a partecipare alle nostre iniziative.*

## IL NOSTRO VIAGGIO IN SARDEGNA

Quando insegnavo, i viaggi organizzati in maggio mi provocavano un certo disappunto ("con tutto quel che abbiamo da fare a scuola in questo mese, guarda quei fortunati che se ne vanno in giro..."); così, un po' sottovoce perché i Colleghi in servizio non ci sentano, vorrei dire due parole sul viaggio che una quarantina di noi sta per fare in Sardegna. Non si tratta di una lezione, questa è prevista (almeno per gli Imperiesi) martedì 8 maggio, ma solo di poche notazioni.

Innanzitutto, sarebbe bello che ciascuno arrivasse nell'Isola con lo spirito giusto (come fu quando andammo in Corsica anni fa) per saper apprezzare ambiente e opere umane, due entità che talora qui appaiono in contrasto tra loro.

Lo spettacolo di una natura a volte incontaminata (certe spiagge, certe montagne e foreste) a volte fortemente trasformata dall'uomo (dalle discariche delle miniere alle grandi raffinerie di idrocarburi) certamente ci dirà che la Sardegna non è (più) il paradiso terrestre e che se l'ambiente si è in parte conservato lo si deve soprattutto allo scarso carico di popolazione. Certamente, però, i paesaggi dell'Isola appariranno nuovi, strani e seducenti a chi non li ha mai visti, con le montagne aspre ma dalle altitudini modeste, le grandi estensioni di profumatissima macchia, le lunghe spiagge senza stabilimenti balneari.

La lettura delle pagine del "Viaggio in Italia" di G. Piovene dedicate alla Sardegna (che consiglio a tutti di fare) farà comprendere bene quali cambiamenti abbia subito l'Isola in un solo cinquantennio:



*La Sardegna vista dal satellite (da Wikipedia)*

da terra di pastori e, accanto, di pionieri nella bonifica agraria e nella creazione di grandi laghi artificiali a teatro di un'industrializzazione in buona misura fallita, a grande meta di un turismo che si vorrebbe sempre più rispettoso e intelligente. (G.G.)

## COMMEMORAZIONE DI ADALBERTO VALLEGA

**Comunichiamo ai Soci che il 3 maggio la figura umana e scientifica del professor Vallega sarà ricordata a Roma (al mattino presso il Consiglio delle Ricerche, al pomeriggio presso la Società Geografica). In Liguria, il dipartimento POLIS dell'Università (dove lo scomparso insegnava) ha fissato per il 15 giugno la commemorazione e la dedizione allo Studioso scomparso del Centro/laboratorio presso il Dipartimento, ma al momento di chiudere questo notiziario non siamo ancora informati dell'ora. I Soci sono invitati a telefonarci dopo i 23 maggio.**

# AIIG-LIGURIA: VITA DELL' ASSOCIAZIONE

## AVVISI AI SOCI

### 5% sull'IRPEF.

Anche la Legge finanziaria per il 2007 consente ai contribuenti (in maniera del tutto gratuita, come avviene per l'8% da destinare ad opere caritative) di devolvere il 5% della propria tassazione IRPEF a sostegno di enti impegnati nella promozione della cultura e della ricerca scientifica o anche nella tutela del territorio. Tra i primi c'è la **Società Geografica Italiana** (codice fiscale 01588020584), tra i secondi l'**Associazione dei Piccoli Vignaioli delle Cinque Terre** Onlus (cf 91062580112). Tutti i Soci che ritengono di compiere questo gesto (gratuito) a pro della cultura geografica in Italia o della tutela dei muri a secco nel Parco nazionale delle Cinque Terre possono inserire nell'apposito spazio della denuncia dei redditi uno dei due codici fiscali sopra riportati e apporre la propria firma.

### Notiziario e Rivista.

I nuovi soci ricevono "**Liguria geografica**" dal mese successivo alla data della loro iscrizione (a volte, dallo stesso mese), mentre della rivista nazionale "**Ambiente Società Territorio**", inviata per anno solare, il n. 1/2007 è stato spedito in marzo ai soci inseriti nel 1° elenco (compilato in gennaio) e il numero 2-3/2007 (doppio) arriverà entro maggio a tutti. Gli iscritti "tardivi" (i cui nomi sono comunicati a Roma ai primi di maggio) possono richiedere alle Sezioni provinciali il n. 1, salvo esaurimento scorte. Se qualcuno dei nuovi soci non ricevesse neanche il n. 2/3 ce lo comunichi. Precisiamo inoltre che le quote d'iscrizione - riferendosi all'anno sociale, corrispondente a quello scolastico e non a quello solare - vanno versate a partire da settembre di ogni anno (e valgono fino al 31 agosto successivo); per venire incontro ai non pochi soci "pigri", il notiziario ligure viene inviato fino al mese di gennaio anche a chi non ha ancora regolarizzato la quota, e tutti ricevono pure il 1° numero della rivista. Eventuali versamenti effettuati da nuovi soci **a partire da aprile** varranno, salvo richiesta in contrario, per l'anno sociale successivo, ma in via eccezionale gli stessi riceveranno già dall'iscrizione le copie del notiziario regionale.

### Abbonamento alla rivista bimestrale dell'IGM "L'Universo".

Ricordiamo ai Soci che il bel periodico può essere ricevuto in abbonamento a soli 19 euro l'anno (invece di 25), versando la somma sul ccp 315507, intestato a "Istituto Geografico Militare - Amministrazione" (precisando di essere soci AIIG). Per il 2007 siete ancora in tempo, dato che il n. 1 della rivista per motivi tecnici è in ritardo.

## LE NOSTRE ESCURSIONI

### VALLE DEL TANARELLO (DOMENICA 6 MAGGIO)

Facilissima escursione di circa 4 km (+4) in uno che può essere definito "luogo della memoria". Tra acque, boschi e pascoli si visiterà la Tana Cornarea, luogo di antichissima antropizzazione. Si raggiungeranno poi i ruderi delle antiche Case dell'Isola dove viveva isolata per molti mesi all'anno, a circa 1000 metri di quota, una piccola comunità di agricoltori, pastori e boscaioli in regime di semi autosufficienza. Auto propria, scarponcini, abbigliamento appropriato e pranzo al sacco. **Appuntamento**, tempo permettendo, **a Ponte di Nava** (parcheggio di fronte alla chiesa) alle ore 9. Per informazioni e accordi telefonare a Roberto Pavan (0183 294298).

### MILANO (DOMENICA 20 MAGGIO)

Escursione in pullman, da Carrara per Milano, per visitare la mostra di Kandinski a palazzo Reale e il Museo Poldi Pezzoli. Info: Anna Lia Franzoni (0585 857786) e Giuseppe Fiorelli (0585 842140)

### VAL GRAVEGLIA (DOMENICA 27 MAGGIO)

Partenza da Sanremo alle 6,50, da Porto Maurizio alle 7,25, da Oneglia alle 7,30, per Lavagna (autostrada) - **Graveglia** - **Consenti** - **Frisolino** - **Gambatesa** (Museo delle attività minerarie) - **Varese Ligure**, con rientro in serata. Quota bus 35 €, pranzo in ristorante 25 €. Guida scientifica: prof. Giuseppe Garibaldi. Prenotazioni al più presto presso la Segretaria di Imperia. L'escursione si farà con almeno 18 iscritti. Eventuale carico di partecipanti in località intermedie.

### OLTREGGIO GENOVESE (DOMENICA 10 GIUGNO)

Partenza da Sanremo alle 6,50 da Porto Maurizio alle 7,25, da Oneglia alle 7,30, per Genova Bolzaneto (autostrada) - **passo della Bocchetta** - **Voltaggio** - **Carròsio** - **Gavi** (castello) - **Carrosio** (pranzo) - **Bosio** - **Capanne di Marcarolo** (parco) - **Campo Ligure**, con rientro in serata. Quota bus 35 €, pranzo in ristorante 20 €.

Guida scientifica: dott. Roberto Benso. Prenotazioni al più presto prendendo contatto con la Segretaria di Imperia. L'escursione si farà con almeno 18 iscritti.

### ANELLO DEL M. LEGA (DOMENICA 17 GIUGNO)

Itinerario pedonale abbastanza facile (circa 8 km) nelle alte valli Nerva e Bëndola, di grande interesse geografico e naturalistico-ambientale. Ritrovo (con tempo bello) alla Gola di Gouta alle ore 9. Normale attrezzatura escursionistica; pranzo al sacco. Info: Roberto Pavan (0183 294298)

### ALPI APUANE (SABATO 23 GIUGNO)

Partenza da Sanremo ore 6, da Porto Maurizio 6,30, da Oneglia 6,35 per **Carrara** (visita mostra dello scultore P. Tacca, 1577-1640) e per la **cava di Colonnata** (visita). Spuntino in baretto (max. 15 €). Nel pomeriggio, proseguimento per **Massa** (visita del centro storico e, se possibile, della Rocca). Rientro a Sanremo verso le 21,30. Quota (autobus + guida e visite) 45 €  
Prenotazioni presso la Segretaria di Imperia (minimo 18 iscritti).

### INGHILTERRA MERIDIONALE (23-30 LUGLIO)

Il viaggio avverrà secondo il programma pubblicato a pag. 5 di questo giornale, ma entro il 25 maggio occorre che gli iscritti siano almeno 25 (posti disponibili n. 40). **Gli interessati si affrettino!**

## APPUNTAMENTI DI MAGGIO-GIUGNO

### GENOVA

Per il corso (svolto in collaborazione col CAI, sez. Ligure) dedicato ad **Ambiente naturale ed umano in Liguria**, diretto dalla prof.ssa Maria Pia Turbi, si terranno le seguenti lezioni:

- **martedì 8 maggio ore 21**, presso Museo Storia Naturale G. Doria, via Brigata Liguria: "**Piante esotiche ed autoctone nelle aree monumentali del Cimitero di Staglieno e in villa Doria a Pegli**" (relatrici le dott.sse **Elena Parodi** e **Raffaella Bruzzone**)

- **giovedì 17 maggio ore 21**, presso CAI sez. Ligure (gall. Mazzini 7/3), "**Giunzione Alpi-Appennini: assetto geologico-strutturale di un settore della Liguria centrale**" (relatore il geologo **Pietro Balbi**)

- **giovedì 31 maggio ore 21**, presso CAI sez. Ligure, "**Studio geologico delle ardesie della Val Fontanabuona. Censimento e problematiche ambientali legate all'attività estrattiva**" (relatore il geologo **Simone Ansaldo**)

- Una successiva lezione della dott.ssa **Maria Fabianelli** su "**Risparmio energetico nell'edilizia**" sarà tenuta in data ancora da precisare.

Per maggiori informazioni si prega di telefonare a Maria Pia Turbi (339 3286810)

### IMPERIA

- **domenica 6 maggio, escursione lungo il Tanarello** (vedere a fianco)

- **martedì 8 maggio, alle ore 17,15**, presso una sala del Centro culturale polivalente (g.c. dal Comune), conferenza del prof. **Giuseppe Garibaldi** su "Aspetti geografici della Sardegna". Nell'occasione, ai partecipanti al viaggio sarà distribuita la cartella informativa e il materiale cartografico di supporto.

- **domenica 27 maggio, escursione in Val Graveglia** (vedere a fianco).

- **martedì 5 giugno, alle ore 17,15**, presso il Centro polivalente, la prof. **Silvana Mazzoni** presenterà alcuni filmati da lei preparati nel corso di recenti escursioni organizzate dalla Sezione. Seguirà cena sociale.

- **domenica 10 giugno, escursione nell'Oltreggio genovese** (vedere a fianco)

- **domenica 17 giugno, "Anello del m. Lega" (a piedi)** (vedere sopra)

- **sabato 30 giugno, escursione nelle Apuane** (vedere sopra)

### LA SPEZIA / MASSA E CARRARA

- **domenica 20 maggio, escursione a Milano** (vedere a fianco)

### SAVONA

- Prosegue il corso di aggiornamento in geografia organizzato presso il Liceo della Rovere; **martedì 8 maggio alle 15,30**, incontro con **Elvio Lavagna** su "**Le aree extraurbane del Savonese**"; successivamente, con data e ore da concordare, **escursione pomeridiana con mezzi propri nell'alta valle del Letimbro**. Gli interessati a partecipare sono invitati a telefonare al più presto al prof. Lavagna (tel 019 851743)

- **15-26 giugno: viaggio in Bretagna e Cornovaglia** (ved. **LigGeo** n. 4)

## Scheda 4 - La flora spontanea della provincia d'Imperia

(a cura di R. Pavan)

Descrivere in breve la flora spontanea della provincia di Imperia non è impresa semplice per la ricchezza di numero e varietà delle diverse specie presenti; poiché le foto in bianco e nero non rendono giustizia ai fiori, per questo aspetto si rimanda ai numerosi libri illustrati in commercio o alle escursioni AIIG.

Non è esagerato parlare di unicità dell'insieme floristico dell'Imperiese; basti pensare che la Legge Regionale 30 gennaio 1984 n. 9, "Norme per la protezione della flora spontanea", sembra ritagliata apposta per l'estremo Ponente ligure, considerato l'altissimo numero di specie presenti in questa area e mancanti invece nel resto del territorio regionale. Quasi tutte le specie presenti nel resto della Liguria ci sono anche nell'Imperiese.

Sotto il profilo fitogeografico vi è una straordinaria sfaccettatura, con una insolita risalita a quote anche elevate di specie mediterranee e, al contrario, la discesa a bassa quota di specie di montagna o addirittura di elevata latitudine. Queste specie in certi casi coesistono pur avendo temperamenti completamente dissimili.

Per schematizzare al massimo la variabilità della flora ospite dell'Imperiese, basti pensare ai Giardini Hanbury della Mortola e al massiccio dei monti Toraggio e Pietravecchia: in linea d'aria distano soltanto circa 25 chilometri. E in così breve spazio troviamo un giardino ove in pien'aria vengono coltivate e si riproducono numerosissime specie di varie provenienze subtropicali o semidesertiche e montagne che si possono tranquillamente definire giardini naturali, dove ci sono – con straordinaria ricchezza di fioritura – anche specie classificate "relitti glaciali" quale la *Saxifraga oppositifolia* L., specie pioniera tipica delle pietraie alpine d'alta quota, ma presente anche in Siberia, in Alaska e in Groenlandia.



Un'immagine, ripresa sulle Alpi Liguri, di piantine e fiori di *Saxifraga oppositifolia* L. (saxifraga a foglie opposte)

Anche senza andare all'estremo dei Giardini Hanbury dove molte specie sono state introdotte artificialmente, nella zona costiera c'è una grande ricchezza di essenze spontanee della macchia mediterranea, della flora termofila e di quella nord-africana. E' certamente singolare il fatto che spesso queste specie coesistano e non è affatto raro trovare in montagna a circa 2000 metri di quota comunità vegetali inimmaginabili, ma assolutamente naturali e in equilibrio tra loro, quali quella della citata sassifraga che convive tra le rocce con timo e lavanda.

Questo paradosso non è raro e ci sono interi boschi, come quello di Altomoro in Val Nervia, dove si trovano in pacifica convivenza pini marittimi, pini d'Aleppo, pini silvestri, abeti bianchi e castagni con sottobosco di lecci e agrifogli. E' come dire che un bosco è costituito da una mescolanza di specie di aree calde e di aree fredde, di zone assolate e di zone ombrose, di terreni asciutti e di terreni freschi, di atmosfera asciutta e di atmosfera umida e nebbiosa. Indubbiamente questo comporta alcuni sfasamenti nella biologia "classica" di alcune specie: ad esempio l'abete bianco, che trova il proprio clima ideale nel centro Europa, qui invecchia prima perché ha un periodo vegetativo più lungo.

Le cause che hanno contribuito a originare queste peculiarità uniche sono molte. Innanzitutto l'orografia aspra e tormentata di una regione mediterranea, l'altimetria notevole e l'andamento dell'asta principale dei fiumi; generalmente hanno orientamento Nord-Sud, ad esclusione dell'Arroschia che ha orientamento Ovest-Est. Il territorio è molto frazionato in zone soleggiate (secche) o fresche (umide), più o meno ventilate, secondo l'andamento delle valli e delle vallecole, dei crinali principali e di quelli intermedi: in pochi chilometri si passa dal piano litorale a quello collinare e a quello montano. Ovunque si fa sentire l'effetto mitigatore del mare, che limita le escursioni termiche, ma basti pensare che la vetta del monte Saccarello (2.200 m s.l.m.) dista meno di 30 km da Sanremo e quote elevate 1.300 m e più (m. Grammondo e m. Bignone) sono a soli 7 km dalla costa e il fattore altitudine ha il suo peso.

E' noto che i limiti altitudinali non hanno valore assoluto e variano secondo la latitudine e l'esposizione, però è da ricordare che le alte montagne che rappresentano il limite nord della provincia (Saccarello, Fronté, Mònega, Grai, Toraggio ecc.) sono direttamente raccordate a tutta la catena alpina con un lungo e continuo crinale a quota 2.000 metri circa; questa continuità di crinali di alta quota rende possibile anche prolungamenti di areali di specie squisitamente alpine verso Sud: questa, possiamo dire, è la vera "Autostrada dei Fiori".

Anche gli eventi geologici e climatici remoti hanno avuto una notevole importanza sulla composizione floristica attuale. In provincia di Imperia mancano totalmente le tracce geologiche delle antiche glaciazioni; sono invece presenti "relitti viventi" vegetali degli antichi periodi freddi. Inoltre, e per contro, parecchi milioni di anni fa quella che ora è la penisola iberica era unita al continente africano e per questo è possibile trovare anche nel nostro continente (e nel nord Italia specialmente qui), specie tipiche di aree calde, anche se non particolarmente importanti prese singolarmente.

Le vicende climatiche, con periodi di glaciazione alternati a periodi caldi, hanno originato nella flora flussi migratori alternati, durante i quali alcune specie si perdevano, altre si aggiungevano, altre restavano isolate in minuscole aree o si modificavano originando, dei quali questa provincia è particolarmente ricca. Caso forse più unico che raro per un'area così piccola, si possono rinvenire oltre 30 endemismi che i botanici e i fitogeografi classificano come esclusivi delle Alpi Liguri e Marittime, delle Alpi sud-occidentali, delle Alpi occidentali e infine del Comprensorio Ligure-Provenzale. Le condizioni climatiche attuali nel complesso sono intermedie tra quelle proprie del clima sub mediterraneo e quelle del clima alpino.

Per quanto abbiamo appena detto, con gli elementi aggiuntivi e predisponenti dell'irregolarità delle precipitazioni piovose e nevose e della frequenza di nubi orografiche, si possono comprendere i perché della presenza di molte specie in situazioni di climax distanti da quelle ottimali e della coesistenza di forme vegetali molto diverse tra loro. Tra le essenze arboree non possiamo non citare il larice, che in provincia di Imperia ha il suo limite sud dell'areale originario di diffusione europea.

In un territorio così piccolo sono ospitate circa 3.000 specie di piante erbacee, arbustive e arboree. Alcune di esse sono state favorite direttamente dall'uomo (ad esempio, il castagno), altre sono state favorite indirettamente dalla sua azione (come le tipiche pinete "da incendio"). Altre in passato sono state sfruttate intensamente dall'uomo, ma oculatamente (come la lavanda selvatica) e altre ne hanno patito le azioni (ad esempio, le specie quercine eccessivamente sfruttate). Altre specie hanno avuto la fortuna di non attirare l'attenzione umana perché non "utili" (perché non commestibili o non profumate o con poco legno o con fiore troppo piccolo eccetera). Queste ultime in genere sono tra le più pregiate dal punto di vista naturalistico proprio perché non sono state influenzate dall'azione dirompente dell'uomo.

Sovente non sono conosciute perché semplicemente non le guardiamo, per l'abitudine che abbiamo ad averle sempre sotto agli occhi o perché sono troppo piccole o perché vivono in luoghi impervi, ed è bene che, prima che ci interessassimo troppo e malamente di loro, siano state protette da una legge ad hoc. Parliamo di almeno una ventina di tipi di orchidee, di una decina di sassifraghe e sempervivum, di parecchi gigli, delle fritillarie, dei tulipani selvatici e di tante specie ancora.

**Roberto Pavan**

#### Bibliografia.

- E. MARTINI, *Fiori protetti in Liguria*, Genova, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (Recco, tipografia Microart's), s.d., pp. 189  
G. DE MARIA - G. MERIANA, *I nostri fiori*, Genova, SAGEP, s.d. (ma 1978), pp. 219  
G. DE MARIA, *Le orchidee italiane* Genova, SAGEP, 1982, pp. 119  
G. NICOLINI - A. MORESCHI, *Fiori di Liguria*, Genova, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (Stabilimenti Italiani Arti Grafiche), s.d., pp. 591  
L. FENAROLI, *Gli alberi d'Italia*, Milano, Martello, 1967, pp. 320  
L. FENAROLI, *Flora delle Alpi* Firenze, Giunti, s.d. (ma 1998), pp. ix+387

# L'Inghilterra meridionale

Viaggio estivo nazionale (23 - 30 luglio)

Presentiamo qui il programma **quasi** definitivo del viaggio, già annunciato nel numero 4 del nostro giornale. Una cartina dell'itinerario e qualche illustrazione in più si potranno trovare sul nostro sito Internet.

## Itinerario

1° giorno (lunedì 23 luglio), partenza di prima mattina dalla Riviera dei Fiori per Genova-Voltri e l'aeroporto di Milano Malpensa, da dove è previsto il volo di linea per Londra. All'arrivo, dopo il trasferimento all'hotel, si potrà avere già una prima impressione della capitale del Regno Unito;

2° giorno (martedì 24) visita con guida della città di Londra

3° giorno (mercoledì 25) itinerario verso la Cornovaglia, con visita di Winchester, Salisbury e Stonehenge, e pernottamento ad Exeter;

4° giorno (giovedì 26) giro in Cornovaglia (Exeter - Plymouth - Penzance (Land's End) - St. Ives - Bodmin - Tavistock - Dartmoor National Park - Exeter.

5° giorno (venerdì 27) Exeter - Stoke sub Hamdon - Wells - Bath (la romana Aquae Sulis) - Gloucester.

6° giorno (sabato 28) Gloucester - Tewkesbury - Stratford upon Avon - Oxford, con rientro a Londra nel tardo pomeriggio.

Il 7° giorno (domenica 29) sarà dedicato ad un'escursione nella regione a sud-est di Londra, con visita a Canterbury, e con rientro nella capitale nel primo pomeriggio, per permettere ulteriori visite in città.

Nell'8° e ultimo giorno del viaggio (lunedì 30) ci sarà ancora un po' di tempo libero nella mattinata, prima dell'avvio all'aeroporto, da dove il gruppo ripartirà per Milano; quindi in autobus si rientrerà a Genova-Voltri e nella Riviera di ponente.

## Quota di partecipazione per i soci

€ **1.850** (per un minimo di 25 partecipanti), ridotta a **1.800** € se il gruppo raggiunge almeno i 30 paganti e a **1.750** € se si fosse 35 o più. Supplemento camera singola € **280**. Tassa iscrizione non soci (accolti dopo le prenotazioni dei soci) **30** €.

La quota include:

- Transfer Riviera-Malpensa e Aeroporto di Londra-città (e ritorno)
- Volo di linea Milano-Londra in classe economica

- Sistemazione in hotel 3 stelle sup. (a Londra) o 3 stelle (altre località), con prima colazione all'inglese, in camere doppie con servizi privati, telefono e televisione

- Pensione completa nei giorni 25-26-27 (pranzi in ristorante con menù a 2 portate con caffè o tè incluso, e cene in albergo con menù di 3 portate + tè o caffè)

- Servizio pullman e guida locale dal 2° al 7° giorno

- Ingresso alle cattedrali di Winchester e di Salisbury, a Stonehenge, alla cattedrale di Wells, alle terme romane di Bath, alla casa natale di Shakespeare, alla cattedrale di Canterbury.

- Documentazione di viaggio



Stonehenge (fotografia di Stefan Kühn, anno 2004, da Wikipedia)

- Assicurazione medico non stop 24 ore su 24.

La quota **non comprende** gli ingressi non indicati, gli extra in genere, il vino o birra ai pasti. Sono inoltre esclusi tutti i pasti durante la permanenza a Londra e nel giorno 28 ad Oxford.

**NB.** E' possibile stipulare polizze contro il rischio di annullamento per validi motivi personali. Informarsi presso l'Agenzia.

**Iscrizioni:** ETLIM VIAGGI, Calata G.B. Cuneo, 21 - 18100 Imperia - Tel. 0183 273877 - Fax 0183 290445 (*chiedere di Massimo*). **Acconto di 600** €, da versare di persona oppure mediante bonifico bancario sul conto n. 104700568663 presso Banca Intesa di Imperia (ABI 03069, CAB 10520) entro il 30 maggio. **Il viaggio si effettuerà se entro tale data sarà raggiunto un minimo di 25 partecipanti.** Posti disponibili 45.

**Guida scientifica:** prof. Giuseppe Garibaldi (AIIG Liguria)

**Organizzazione tecnica:** ETLIM VIAGGI, Imperia



**Notiziario della Sezione ligure  
dell'Associazione italiana  
insegnanti di geografia**

Anno IX°, n. 5-6, Maggio-giugno 2007

(chiuso il 26 aprile 2007)

**Direttore responsabile: Silvano Corradi**

Periodico fotocopiato in proprio,  
registrato presso il Tribunale di Imperia  
il 10.11.2006, n. 660/06 cron., n.3/06 periodici

**Redazione: Sezione regionale AIIG  
Via M. Fossati, 45 - 18017 CIPRESSA (IM)**

Fax 0183 999877 E-mail: [gaivota@credit.tin.it](mailto:gaivota@credit.tin.it)

Sito Internet: [www.aiig.altervista.org](http://www.aiig.altervista.org)

Codice fiscale 91029590089

\* \* \*

**Consiglio della Sezione Liguria**

(per il quadriennio 2007 - 2010)

**Giuseppe Garibaldi, presidente**  
**Graziella Galliano, vice-presidente**  
**Maria Paola Curto, segretaria**  
**Luca Ramone, tesoriere**  
**Lorenzo Bagnoli, Maria Pia Turbi**  
**Renata Allegri** (cooptata per la scuola media),  
**Anna Lia Franzoni** (pres. La Spezia - Massa-Carrara),  
**Daniela Galassi** (pres. Genova),  
**Elvio Lavagna** (pres. Savona)

Telefono Presidente: 0183 98389

Telefono Segretaria 0184 289294

\* \* \*

**Sedi delle Sezioni provinciali:**

**16128 GENOVA, Dipartimento Dissgell**

**dell'Università, Corso Andrea Podestà, 2**

Presidente Daniela Galassi, tel. 010 20953602

e-mail: [d.galassi@unige.it](mailto:d.galassi@unige.it)

Segretaria Antonella Primi, tel. 010 20953603,

e-mail: [primi@unige.it](mailto:primi@unige.it)

**Sede riunioni: Aula magna Istituto Nautico**

**18017 CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45**

Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,

e-mail: [gaivota.gg@alice.it](mailto:gaivota.gg@alice.it) / [gaivota@credit.tin.it](mailto:gaivota@credit.tin.it)

Segretaria Matilde Maglio,

tel. 0183 61551, 019 4501165, 320 1174208,

e-mail: [nonna.matilde@libero.it](mailto:nonna.matilde@libero.it)

**Sede riunioni: Centro culturale polivalente**

(g. c. dal Comune), **Piazza Duomo, Imperia**

**LA SPEZIA - MASSA-CARRARA**

**54033 CARRARA, Liceo Marconi, Via XX Settembre 140**

Presidente Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786,

e-mail: [alia.franzoni@liceomarconi.it](mailto:alia.franzoni@liceomarconi.it)

Segretario Giuseppe Fiorelli, tel. 0585 842140

e-mail: [mimosa@tin.it](mailto:mimosa@tin.it)

**Sedi riunioni: Carrara, Liceo Marconi**

**La Spezia, Istituto Professionale Einaudi**

**17100 SAVONA, Via dello Sperone 3/7**

Presidente Elvio Lavagna, tel. 019 851743,

e-mail: [e.lavagna@alice.it](mailto:e.lavagna@alice.it)

Segretario Franco Mordegli, tel. 019 991840,

e-mail: [framo@email.it](mailto:framo@email.it)

**Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli**

**Via San Giovanni Bosco, 6 - Savona**

\* \* \*

**Quota annuale di adesione all'AIIG**

**Soci effettivi € 25 - Juniores (studenti) € 10**

**Familiari € 8 (col notiziario € 12)**

da consegnare ai segretari provinciali o

versare sul conto corrente postale n. 20875167,

intestato a: **AIIG - Sezione Liguria**

© AIIG—Sezione Liguria

## SEGNALAZIONI & RECENSIONI

**S. CONTI** (a cura di), *Profumi di terre lontane. L'Europa e le "cose nove". Centro italiano per gli Studi storico-geografici. Atti del Convegno internazionale di Studi, Portogruaro 24-26 settembre 2001*, Genova, Brigati, 2006, pp. 708

Presentiamo brevemente questo ponderoso volume, che contiene numerosi (ben 43) contributi di studiosi di varia estrazione, tra cui segnaliamo gli articoli di Laura Cassi su "toponomastica e grandi navigatori", di Paolo Roberto Federici su "la spedizione geodetica francese del XVIII° secolo alla linea equinoziale e lo sviluppo della scienza in Sud America" (argomento che l'autore avrebbe dovuto trattare in una conferenza ad Imperia, poi purtroppo annullata), di Graziella Galliano ("Le «caravelle ritornano»: migrazioni e movimenti spirituali dai mondi nuovi al vecchio mondo"), di Leonardo Rombai su "le migrazioni vegetali nell'Italia del secondo millennio e le loro conseguenze sul paesaggio agrario e la cartografia" e di Nicoletta Varani su "colonizzazione e canna da zucchero a Mauritius". (G.G.)

**T. D'APONTE** (a cura di), *Rapporto annuale 2006. Europa. Un territorio per l'Unione*, Roma, Società Geografica Italiana (Genova, Editore Brigati), 2006, pp. 184, 30 €

Dobbiamo alla cortesia dell'editore Brigati se, a sei mesi dalla sua uscita (e quando già la SGI si è disfatta [!] di buona parte delle copie stampate), abbiamo finalmente avuto in mano questo volume. Abbiamo recensito tutti i precedenti "rapporti annuali" sulla rivista nazionale, ma per questo 4° rapporto il ritardo nel renderne conto ci consiglia di farne cenno, e brevemente, solo sul nostro giornale regionale. Precisiamo innanzitutto che si tratta di un lavoro utile ed importante, e proprio per questo abbiamo già provveduto a farne avere una copia a ciascuno dei nostri soci juniores frequentanti le scuole superiori o l'università, perché se ne possano valere per i loro studi.

Il libro inizia con un ampio saggio, di Tullio D'Aponte, che costituisce il "rapporto" vero e proprio. Lungo un centinaio di pagine e diviso in 4 parti, esso è ricco di informazioni e di dati e ravvivato da cartogrammi e tabelle, e riesce a dare a quadro esauriente dello stato dell'economia dell'Unione europea, lo scorso anno ancora costituita da 25 Paesi. Dopo una breve appendice che sintetizza le risposte dei geografi universitari ad un sondaggio sugli effetti dell'ampliamento a est e sud-est dell'UE, quattro brevi capitoli (Il contesto geopolitico. La qualità della vita. Lo sviluppo territoriale. Le politiche territoriali) sono dedicati alle "dinamiche", cioè all'evoluzione di singoli

aspetti della situazione europea.

Nel complesso, dunque, un buon lavoro sintetico, senza inutili fronzoli, che riesce ad informarci in modo corretto su questa grande realtà che è diventata ormai l'Unione europea. (G.G.)

**M.G. GRILLOTTI DI GIACOMO** (a cura di), *Atlante delle campagne italiane*, Genova, Brigati, 2005, pp. 260

Alcuni anni fa, nel recensire sulla rivista nazionale\* l'Atlante dell'agricoltura, curato dalla medesima autrice, auspicavamo un successivo aggiornamento dell'importante opera alla luce dei risultati del censimento agricolo del 2000. Invece di un semplice fascicolo di aggiornamento, ci troviamo ora di fronte ad un nuovo atlante derivato dal precedente, di formato più snello e maneggevole, per di più disponibile in tre edizioni diverse (oltre a quella in italiano, anche in francese e in inglese), molto bello a vedersi e a sfogliarsi, certamente idoneo ad essere adottato in corsi universitari (come si augura la curatrice nel testo introduttivo).

Ma ... Quali sono i motivi della nostra perplessità è presto detto: se il precedente atlante poteva non essere aggiornato perché pubblicato proprio nell'anno del censimento agricolo (ma non ci si poteva pensare prima, e farne slittare la pubblicazione di due o tre anni, per poter avere dati freschi?), l'opera uscita nel 2005 poteva benissimo essere aggiornata, magari soltanto con l'aggiunta di un fascicolo di dati statistici (come proponevamo), e invece la cosa non è stata fatta per nulla: è infatti solo una riduzione dell'edizione uscita nel 2000.

I cartogrammi del nuovo Atlante sono gli stessi della precedente edizione, e si tratta di quegli stessi cartogrammi di cui avevamo criticato un difetto a nostro parere piuttosto grave, e cioè di presentare i dati per province con valori assoluti, senza tener conto delle diversissime superfici di tali circoscrizioni amministrative, mentre sarebbe stato logico utilizzare i valori percentuali. Ripetiamo che è ridicolo dire che la superficie a vigneto è uguale nelle province di Bolzano e di Gorizia, senza considerare che la prima è 16 volte più estesa della seconda, e quindi l'effettiva incidenza della coltura sui rispettivi paesaggi agrari è ben diversa.

Insomma, per non farla lunga, un'opera di bellissimo aspetto (e di questo buona parte del merito va alla nota capacità di Glauco Brigati) e piacevole a leggersi, ma una semplice copia (con gli stessi pregi e difetti, e anche alcuni errori) del precedente Atlante: cinque anni sono dunque passati invano. (G.G.)

\* in "Ambiente Società Territorio - Geografia nelle scuole", 2001, n. 1, p. 78

## CONSIGLIO REGIONALE

Il consiglio regionale è convocato in seduta ordinaria a Genova per **venerdì 15 giugno, alle ore 14,30**, presso il DISSGELL (corso Andrea Podestà, 2) per discutere sul consuntivo annuale e sui programmi per il nuovo anno sociale. I Presidenti provinciali sono pregati di predisporre una brevissima relazione sull'andamento della rispettiva sezione e il consuntivo finanziario. Tutti i Consiglieri cerchino di essere presenti o, in caso di impossibilità, di inviare al Presidente regionale (per posta elettronica) un breve appunto sul quale si potrà eventualmente discutere. Per evitare che la riunione coincida con la commemorazione del prof. Vallega (di cui si parla a pag. 1), i Consiglieri riceveranno appena possibile per posta elettronica conferma dell'ora di inizio.

## ULTIME NOTIZIE

**Genova.** L'Istituto nautico "San Giorgio" sta per cambiare sede, trasferendosi dallo storico edificio di piazza Palermo in uno, completamente rinnovato, nella Darsena portuale, inaugurato il 31 marzo e dove da settembre si cominceranno a tenere le lezioni. Ricordiamo che l'aula magna del Nautico è da tempo una sede delle riunioni della nostra Sezione genovese, che si riunisce anche presso il Dipartimento DISSGELL dell'Università.

**Imperia.** L'Associazione *Ex allievi del Nautico* ha premiato il 14 aprile i tre migliori allievi del 2005-06, Andrea Bortolossi, Lorenzo Capponi e Gabriele Manfredi, che "casualmente" sono nostri soci juniores.